

ACQUA - Gli studenti raccontano.

NIGERIA

Abito a Benin-City, l'acqua scende in abbondanza dai rubinetti. Ma spesso cessa di scendere, perciò noi usiamo quella del pozzo che ogni famiglia ha costruito vicino alla propria casa. Chi non ha il pozzo aspetta il passaggio della cisterna la quale vende l'acqua a caro prezzo.

Vicino a questa città c'è un villaggio, Nifor, che è diviso in due parti: dove abita la gente e dove sorge

"Nigeria Institute for Oil Palm Reseach". Questo istituto privato è stato costruito vicino ad una sorgente, diventata anch'essa privata, alla quale gli abitanti del villaggio non possono accedere. Per fornirsi di acqua devono percorrere tanti chilometri.

Il governo non fa nulla per alleviare il disagio della mancanza d'acqua.

Patricia

PERU'

Io abito a Lima, una città vicina al mare con 6 milioni di abitanti.

Non piove tanto. Noi beviamo l'acqua che proviene dalla catena nevosa delle Ande. L'acqua scende sempre dai nostri rubinetti. E' un'impresa che gestisce l'acqua potabile, prima era dello stato ora non so.

Però non tutti i peruviani hanno l'acqua, solo il 95%, mentre i rimanenti che sono i poveri, gli immigrati provenienti dai paesi vicini e che abitano la periferia, ne sono sprovvisti.

In periferia arriva la cisterna d'acqua e si paga.

In Perù a causa del Nino che per l'abbondantissima pioggia inonda le città il governo ha canalizzato l'acqua creando una grandissima laguna che dura 2 anni . Poi si prosciuga in attesa della prossima fortissima pioggia.

Enriquez

ECUADOR

L'Ecuador ha 12 milioni di abitanti. La mia città è Guayaquil , i suoi abitanti sono il 60% della popolazione.

Guayaquil è una città vicina al mare, ha un fiume, Yuayas, che è il più grande della costa. Da lui proviene l'acqua potabile che serve moltissime persone.

Ma nella periferia non arriva l'acqua.

Allora la gente prende l'acqua dalla sorgente riempiendo i bidoni che poi trasporta con l'automobile alla propria abitazione. Chi non possiede la macchina aspetta l'arrivo del Tacquero (l'autocisterna) e paga 1 euro ogni 25 litri d'acqua (lo stipendio mensile medio è di 100 dollari).

La gente che abita vicino al fiume fa sempre bollire l'acqua per essere sicura che sia potabile. Questa è un'abitudine ormai acquisita dalla gente perché non si fida dell'impresa che gestisce il servizio: a volte non si comporta eticamente.

Da noi c'è il fenomeno del Nino, piove fortissimo e per tanto tempo, l'acqua sommerge tutto ed è devastante.

Il Governo non costruisce strutture per renderlo meno offensivo, per esempio con la canalizzazione.

Maria

MAROCCO

Io abito a Tingher, che è un quartiere della città di Ourzazat. L'acqua scende sempre dal rubinetto.

Il grande problema è l'agricoltura: poiché piove molto poco, specialmente in estate, le piante muoiono e così muore anche il guadagno dell'agricoltore.

Nella periferia della città ci sono pozzi privati di cui la gente si serve per bagnare la terra, per abbeverare gli animali.

Laila